

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
denominazione	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA
sede	30026 PORTOGRUARO (VE) PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1
capitale sociale	18.000.000
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	VE
partita IVA	04268260272
codice fiscale	04268260272
numero REA	380371
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	36000
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.185.717, dopo spese imposte per Euro 1.355.340.

A tal proposito si evidenzia che a fronte di un investimento medio per abitante servito per l'anno 2018 che ammonta per Livenza Tagliamento Acque ad €48,00, rispetto ad un investimento medio nazionale di €37,00 per abitante (anno 2015 da Blue Book 2017 – I dati sul servizio idrico integrato in Italia – Edizione: 2017 a cura di UTILITATIS), ogni abitante servito ha beneficiato di un investimento medio di ulteriori €11,00 rispetto al dato medio nazionale.

Attività svolte

La società che all'inizio del 2017 gestiva il Servizio Idrico Integrato per 25 Comuni ricadenti nelle province di Venezia, Pordenone e Treviso e nelle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, per effetto della fusione per incorporazione della società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale a Brugnera (PN), società di gestione ricadente nell'Ambito amministrato dalla Consulta d'Ambito ATO Occidentale di Pordenone, avvenuta con efficacia dal 15/12/2017, ha ampliato il territorio gestito ad ulteriori 16 Comuni ricadenti tutti nella provincia di Pordenone. Dal 15/12/2017 quindi la società gestisce 41 Comuni.

L'attività è stata svolta nel 2018 a favore degli utenti dei 41 Comuni azionisti e del Comune di Morsano al Tagliamento, non azionista, per effetto delle delibere di affidamento del servizio che si riportano di seguito.

Per i 16 Comuni ricadenti dell'area amministrata dalla società incorporata Sistema Ambiente Srl per effetto della delibera n.7 del 29/06/2009 recante 'Approvazione dell'affidamento della titolarità del servizio idrico integrato e Carta provvisoria del servizio idrico integrato', con la quale l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" ha affidato a Sistema Ambiente S.r.l., quale soggetto conforme al modello in house providing, la gestione del servizio idrico integrato fino al 30 giugno 2039 nel territorio dei seguenti comuni in quanto soci della società, ovvero Brugnera, Cordenons, Cavasso Nuovo, Fanna, Fontanafredda, Frisanco, Maniago, Meduno, Porcia, Prata di Pordenone, Sacile, San Quirino, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro in provincia di Pordenone.

Per i 25 Comuni ricadenti dell'area amministrata dalla società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., per effetto della delibera n. 17 del 29/12/2017 della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", confluita dal 01/07/2018 nell'Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti (AUSIR), con la quale la durata dell'affidamento del servizio a LTA è stata allineata a quella dell'incorporata Sistema Ambiente srl, con scadenza al 30/06/2039.

Nella stessa delibera infatti approvata la relazione tecnico-economica predisposta anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, comma 2-bis del D.L. n. 138/2011 e dell'art. 16, comma 5 della L.R. Friuli Venezia Giulia n. 5/2016;

viene dato atto che:

- in base alla predetta relazione, è stata accertata la persistenza dei criteri qualitativi e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario delle gestioni di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sistema Ambiente S.r.l. in Livenza Tagliamento Acque S.p.A.;

- in base alla predetta relazione, è stata ribadita l'efficienza e l'economicità della gestione di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.;

- viene data quindi conseguente attuazione all'art. 16, comma 5 della L.R. Friuli Venezia Giulia n. 5/2016 e all'art. 8, comma 4 della Intesa tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale FVG n. 1797 del 22 settembre 2017 ed alla deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 1565 del 3 ottobre 2017;

talchè viene deliberato il riallineamento del termine di scadenza dell'affidamento di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", al termine di scadenza dell'affidamento già facente capo a Sistema Ambiente S.r.l nell'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" ovvero fino al 30.06.2039, dando atto che quindi le gestioni di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. proseguono sino al 30 giugno 2039.

Infine nella stessa delibera è stato stabilito che i rapporti tra la CATOI "Lemene" (ora AUSIR) e la società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. sono regolati dalla Convenzione di servizio approvata con deliberazione assembleare n.8 di data 22.06.2016, la cui durata viene fissata fino al 30.06.2039, confermando inoltre che l'attuazione del programma degli interventi avverrà in conformità a quanto previsto dal Piano d'Ambito e in coerenza con il piano economico finanziario asseverato e che la società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., con riferimento alla gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", opererà nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 22 del 19.12.2016 e della Carta dei servizi adeguata alla deliberazione AEEGSI n.655/2015/R/IDR.

Dal 01/01/2018 quindi LTA gestisce il nucleo originario di 25 Comuni per effetto dell'allineamento della durata dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato in questi Comuni al 30/06/2039, come deliberato dalla CATOI il 29/12/2017, ed i 16 Comuni ricadenti nel bacino tariffario dell'incorporata Sistema Ambiente Srl in forza dell'affidamento a questa attribuito sino al 30/06/2039 da CATO.

La società ha mantenuto, anche dopo la fusione intervenuta nel 2017, la caratteristica di società *in house providing*.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Fusione per incorporazione della società Sistema Ambiente S.r.l. avente sede legale a Brugnera (PN)

Il 2018 ha visto compiersi la fusione con la società di gestione del SII Sistema Ambiente Srl, perfezionata con l'iscrizione al Registro delle Imprese dell'atto di fusione tra LTA e Sistema Ambiente S.r.l avvenuta il 15 dicembre 2017.

Con riferimento alla suddetta operazione straordinaria va ricordato che sia il Comune Fiume Veneto (PN), Comune azionista di LTA che i Comuni di Cavasso Nuovo (PN), Fontanafredda (PN) e Cordenons (PN), Comuni soci di Sistema Ambiente S.r.l., contrariamente a quanto deliberato dalle rispettive assemblee per il controllo analogo del 28 e 29 giugno 2017, nelle Assemblee delle rispettive società partecipate del 28 settembre 2017 hanno votato contro la fusione proposta notificando alle rispettive società di riferimento il loro recesso ex art. 2473 cod. civ. per i 3 soci di Sistema Ambiente e ai sensi dell'art. 2437 del c.c per il Comune di Fiume Veneto, socio di LTA. Tutto ciò con l'obiettivo di creare il presupposto per il cambiamento del Gestore attuale, a parziale spregio del diritto vigente.

A tale proposito, in seguito ai ricorsi presentati da LTA prima al TAR e quindi, per regolamento di giurisdizione, alla Corte di Cassazione, la stessa, Sezioni Unite Civili, si è espressa con le ordinanze n. 3518-19, 3519-19, 3520-19, 3521-19, tutte del 15 gennaio 2019, depositate in cancelleria il 06 febbraio 2019, in relazione ai giudizi pendenti innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste n. 372/2017 (Comune di Cavasso Nuovo), n. 373/2017 (Comune di Cordenons), n. 374/2017 (Comune di Fontanafredda), 375/2017 (Comune di Fiume Veneto), stabilendo che competente ad esprimersi è il Tribunale Superiore delle Acque.

Va detto che i ricorsi presentati dalla società al T.A.R. chiedevano l'annullamento delle deliberazioni Comunali con le quali era stato deciso il recesso dalle società Sistema Ambiente Srl ovvero LTA S.p.A., sulla base della considerazione che il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale) fa divieto ai singoli Comuni di gestire autonomamente il servizio idrico integrato in quanto strutturato, dalla medesima legge, in ambiti territoriali ottimali, che sono a loro volta amministrati da consorzi di funzione per l'esercizio associato del servizio idrico integrato, cui i Comuni sono obbligati dalla suddetta legge a partecipare ed al quale hanno conferito delega all'esercizio delle loro funzioni dalla data dell'adesione, e ponevano contestualmente il problema della competenza, ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera a) del r.d. 11/12/1993, n. 1775.

Successivamente alle suddette ordinanze va detto che è intervenuto un cambiamento di orientamento da parte dei soci che avevano esercitato il diritto di recesso i quali, ad oggi, hanno richiamato le suddette delibere, precludendo ad una composizione della crisi.

Sotto il profilo operativo va segnalato che nel 2018 si sono quasi conclusi i processi di armonizzazione delle procedure interne delle due società, delle rispettive funzioni al fine della razionalizzazione dell'organizzazione, della concreta realizzazione delle economie di scala attese oltreché del miglioramento dell'efficienza di alcuni processi nell'ottica del miglioramento del servizio verso l'utenza, fine ultimo della gestione.

Si ricorda che a seguito di tale fusione il capitale sociale di LTA è aumentato da €15.000.000 agli attuali €18.000.000.

Unbundling o separazione contabile

Nel corso del 2018 è continuata l'attività finalizzata a dotare la società degli strumenti di analisi e sintesi del complesso delle informazioni richieste dall'ARERA (dal 01.01.2018) ai fini della cd "separazione contabile" o *unbundling* (CAS)

I riferimenti normativi di tale richiesta sono rinvenibili, da ultimo, nel seguente documento:

24/03/2016: Deliberazione dell'AEEGSI n. 137/2016/R/COM, Integrazione del testo Integrato *Unbundling* contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (*unbundling*) per il settore idrico.

Tale nuova impostazione contabile introduce le seguenti nuove definizioni allo scopo di analizzare tutti i dati contabili societari secondo queste nuove categorie:

- Attività è una fase operativa che può essere gestita come un'impresa separata;
- Comparto è un'unità logico-organizzativa che individua un'aggregazione di valori economici e patrimoniali per destinazione più analitica rispetto alle attività;
- Servizio comune (SC) è un'unità logico-organizzativa che svolge funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto giuridico riferite in generale all'intera impresa;

- Funzione operativa condivisa (FOC) è una funzione aziendale, svolta anche attraverso una struttura dedicata, che nell'ambito dello stesso soggetto giuridico presta servizi di natura operativa, di tipo tecnico e/o commerciale, in maniera condivisa ad almeno due attività del soggetto medesimo, anche al di fuori del settore idrico.

Sempre allo scopo di addivenire alla nuova contabilità vengono fornite inoltre le seguenti definizioni dei settori ai quali imputare i relativi movimenti contabili, definiti "Attività":

- **Acquedotto:** inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica;
- **Fognatura,** inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli eventuali manufatti di sfioro, ivi inclusi i connessi emissari e derivatori. Sono altresì incluse le operazioni di controllo e verifica degli scarichi ai sensi della normativa e regolazione vigenti;
- **Depurazione,** inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi e le eventuali sezioni di recupero energetico. Sono altresì incluse le operazioni di autocontrollo ai sensi della normativa vigente;
- **Altre attività idriche,** che comprende, in via residuale, tutte le attività idriche diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ossia tutte le attività idriche non rientranti nel servizio idrico integrato.
- **Attività diverse,** che comprende, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle idriche di cui ai precedenti punti.

Con riferimento alla separazione contabile la società ha continuato a perfezionare il sistema di rilevazione contabile e di controllo di gestione al fine di dare concreta risposta alle prescrizioni di ARERA, integrando completamente nel corso del 2018 i separati sistemi di rilevazione delle società LTA SpA e Sistema Ambiente Srl che sono confluiti in un'unico software che ora gestisce, con criteri omogenei, l'intera società.

A tal proposito LTA ha adottato, al fine del rispetto dei requisiti della separazione contabile, i seguenti sistemi di contabilità analitica e gestionale.

Sistemi di contabilità generale ed analitica

La richiesta della separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP).

Premesso che LTA aggiorna la contabilità generale con un software gestionale modulare ed integrato, ingegnerizzato sia per la gestione della contabilità generale che della contabilità analitica e del magazzino, di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di LTA ai fini della separazione contabile.

Il sistema di contabilità generale, che rileva in modo puntuale tutte le partite economiche, finanziarie e patrimoniali, è stato integrato con il sistema di contabilità analitica che ha permesso di associare a ciascun conto di contabilità generale un conto di contabilità analitica che traghetta i valori della contabilità generale nell'architettura dell'analitica per consentire l'allocazione dei valori per destinazione.

LTA ha adottato un'architettura di contabilità analitica che prevede tre assi di analisi per cui ogni valore traghettato all'analitica dalla contabilità generale, viene associato a:

- Asse 1: comparto
- Asse 2: centro di struttura (ergo Centro di Costo)
- Asse 3: commessa.

L'asse 1 instrada il valore direttamente imputabile, al comparto di pertinenza, reso obbligatorio nel software ERP per consentire la redazione dei CAS.

L'asse 2 instrada il valore (cui è stato già attribuito il comparto) al centro di struttura o centro di costo (d'ora in poi per brevità anche CdS) che fa parte del comparto scelto, i centri di struttura aziendali che sono stati creati non possono essere comuni a due o più comparti

L'asse 3 instrada il valore (cui è stato già attribuito il comparto/CdS) alla commessa, se pertinente.

La separazione delle poste economiche e patrimoniali per Attività avviene raggruppando i relativi Comparti.

SA, nel 2017 ha allocato sia i costi che i ricavi avvalendosi di un sistema di contabilità con codifica analoga a quella già in uso in LTA, idoneo ad assolvere agli adempimenti richiesti dalla separazione contabile che ha permesso di inserire informazioni quali: comparto/centro di struttura (centri di costo). La Commessa veniva utilizzata da SA solo per le poste patrimoniali relative agli investimenti.

In sede di fusione la suddetta contabilità analitica è stata importata nel software ERP di LTA per permettere la generazione dei CAS.

Sistema per l'attribuzione del costo del personale

Il costo del personale viene allocato per ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS in ragione del rapportino di servizio (o time-sheet) predisposto da tutti i dipendenti e finalizzato a censire ed allocare il tempo di lavoro alla combinazione ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS.

A tale proposito LTA ha implementato un software che registra il tempo lavorato dai dipendenti della società (come da rapportino o inserimento diretto a sistema da parte dei dipendenti), allocandolo alla combinazione ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS.

Il monte ore inserito dai dipendenti viene quadrato mensilmente rispetto al dato (ore effettivamente lavorate) che deriva dal software presenze. Il tempo di lavoro allocato alla suddetta combinazione viene valorizzato in ragione al costo orario effettivo del dipendente.

In tal modo è possibile tenere conto del differente contributo in termini di costo che ciascun dipendente, a parità di tempo impegnato, apporta a causa della sua storia retributiva.

Sistema per l'attribuzione dei materiali prelevati dal magazzino

Il materiale che transita per il magazzino viene consegnato previa attribuzione alla combinazione attività/comparto/centro di struttura/ commessa. Tale registrazione viene effettuata mediante il modulo del software gestionale in uso per la gestione del magazzino.

In SA la gestione del magazzino è stata effettuata mediante lo scarico degli articoli di magazzino.

A tal proposito si precisa che, per l'esercizio 2017, per effetto della fusione per incorporazione del gestore Sistema Ambiente S.r.l., avvenuta in data 15/12/2017, la società, ai fini della redazione dei CAS, si configurava come gestore del SII multiATO in quanto operante sia nell'ATO Interregionale "Lemene" sia nell'ATO "Friuli Occidentale".

Pertanto, come previsto dall'art.8.2 del TIUC nella redazione dei CAS 2017 ha adottato il regime ordinario di separazione contabile regolato dalle norme di cui al Titolo V, Titolo VI e Titolo VII del Testo integrato presentando tutta la documentazione richiesta dall'ARERA il 13/12/2018.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c.. La nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare le politiche contabili adottate dalla società, relativamente ai crediti ed ai debiti, sono le seguenti: mancata attualizzazioni dei crediti e debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi, non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non applicazione del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni, ed ogni altra differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza siano di scarso rilievo.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. Tra i "costi d'impianto e d'ampliamento" sono iscritti i costi connessi alle fusioni che hanno coinvolto la società negli ultimi esercizi, ammortizzati in cinque esercizi.

Tra i "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno" sono iscritti i programmi software, ammortizzati in cinque esercizi.

Tra le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte licenze software, ammortizzate in cinque esercizi.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono costituite da lavori e migliorie su impianti di terzi in corso di realizzazione, il cui ammortamento inizierà soltanto a conclusione delle opere, previa imputazione nella specifica categoria delle immobilizzazioni immateriali.

Nella voce "altre" sono iscritti i costi sostenuti per lavori e migliorie su impianti e immobili di terzi, che vengono ammortizzati sulla

base della stimata vita utile dei beni, ed altri costi pluriennali, ammortizzati in cinque esercizi.
Non esistono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	2,5%
Impianti e macchinari	2,5% - 8,33% - 9% - 10% - 12,5%
Attrezzature	6,67% - 10% - 12,5%
Altri beni	12% - 20% - 100%

Nell'esercizio nel quale il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.
L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ha inizio nel momento in cui le stesse sono disponibili e pronte per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

È qui iscritto, al valore nominale, il cd. "credit enhancement" o supporto di credito volto a migliorare il profilo di rischio dei titoli obbligazionari emessi e quindi a ridurne il costo. Sono qui iscritte inoltre anche partecipazioni minoritarie e simboliche in istituti di credito e gli importi pagati per depositi cauzionali per utenze e servizi.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n. 8 del Codice Civile i crediti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Tuttavia il principio contabile OIC 15, paragrafo 33, consente la non applicazione del criterio del costo ammortizzato laddove gli effetti della mancata applicazione siano irrilevanti.

Poiché gli effetti della mancata applicazione del principio del costo ammortizzato sono stati giudicati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, i crediti sono stati esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore, le condizioni economiche generali e di settore.

Maggior specificazione è fornita in seguito, a commento della voce "crediti" dell'attivo circolante.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore nominale.

Debiti

Ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n. 8 del Codice Civile i debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Tuttavia il principio contabile OIC 19 consente di non applicare il principio del costo ammortizzato qualora gli effetti della mancata applicazione siano stimati irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta nel bilancio.

Per tale ragione il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, pertanto i debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Maggior specificazione dei singoli debiti è esposta in apposito paragrafo.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Specularmente sono stati iscritti i ratei ed i risconti passivi.

Ai sensi dell'articolo 2424 bis del Codice Civile, in questa voce sono stati iscritti soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e da materiali da utilizzare per riparazioni e manutenzioni.

Come nell'esercizio precedente la valutazione è effettuata utilizzando il metodo LIFO. Il costo così ottenuto non è superiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato ed è in linea con i costi correnti alla fine dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte, Ires ed Irap, sono accantonate e spese a conto economico secondo le aliquote previste dalla normativa vigente.

Riconoscimento ricavi

I ricavi caratteristici della società, costituiti da prestazioni di servizi di erogazione di acqua, depurazione, gestione fognatura, e da lavori eseguiti per conto di terzi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, tenuto conto delle regole tariffarie applicabili al settore nel quale opera la società.

Anche i ricavi di natura finanziaria, segnatamente interessi attivi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora completamente eseguiti. La categoria impegni comprende l'importo residuo da pagare per i contratti di leasing in essere.

L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Per le fidejussioni prestate è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13.803.708	8.498.444	5.305.264

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	367.801	56.000	234.388	2.222.226	9.939.607	12.820.022
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	221.250	39.115	166.456		3.894.757	4.321.578
Valore di bilancio	146.551	16.885	67.932	2.222.226	6.044.850	8.498.444
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	36.359	5.350	13.012	5.100.205	1.632.398	6.787.324
Riclassifiche (del valore di bilancio)				(908.924)	579.392	(329.532)
Ammortamento dell'esercizio	60.399	9.027	25.165		1.057.936	1.152.528
Totale variazioni	(24.040)	(3.677)	(12.153)	4.191.281	1.153.853	5.305.264
Valore di fine esercizio						
Costo	404.160	61.350	247.400	6.413.507	12.151.396	19.277.813
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	281.649	48.142	191.621		4.952.693	5.474.105
Valore di bilancio	122.511	13.208	55.779	6.413.507	7.198.703	13.803.708

Le movimentazioni dell'esercizio sono di seguito evidenziate:

- "costi di impianto e ampliamento": la voce è composta dal complesso delle spese per consulenza, assistenza, notarili e di voltura dei certificati di proprietà degli automezzi della società dovuti alle diverse fusioni perfezionate negli esercizi precedenti. Il saldo iniziale di Euro 146.551 è stato incrementato di Euro 36.359 per i costi sostenuti nel 2018 relativi alle consulenze e alle volturazioni effettuate;
- "Diritti, brevetti industriali, opere dell'ingegno": il saldo iniziale di Euro 16.885 è stato incrementato per effetto degli acquisti dell'esercizio;
- "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili". Il saldo iniziale di Euro 67.932 si è incrementato per Euro 12.012 per licenze acquistate e per Euro 1.000 per spese relative al rinnovo della *brand identity* della società;
- la voce "immobilizzazioni immateriali in corso" aveva saldo al 31/12/2017 di Euro 2.222.226. I giroconti negativi per riclassificazione nella categoria "altre immobilizzazioni immateriali" sono pari ad Euro 1.911.673, mentre gli incrementi dell'esercizio sono pari ad Euro 6.102.954.

Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €6.413.507

Le principali voci di incremento sono relative ai seguenti lavori:

- 1) per €971.456 a costi sostenuti ad incremento dell'immobilizzazione in corso per interventi di manutenzione straordinaria al Depuratore di Portogruaro (VE);
- 2) per €618.814 per l'intervento di manutenzione straordinaria avviato sul Depuratore di Fiume Veneto (PN), Via Tavella, ancora in corso al 31/12/2018;
- 3) intervento sugli sfioratori di piena in Regione Friuli Venezia Giulia, per €50.631;
- 4) costi per la modellazione idraulica della rete di acquedotto per €74.114;
- 5) intervento di manutenzione straordinaria presso il Depuratore di Maniago (PN), Via Peschiere, per €2.476;
- 6) intervento di manutenzione straordinaria presso il Depuratore di Brugnera, località San Cassiano (PN), per €7.173;
- 7) intervento di manutenzione straordinaria presso il Depuratore di Cavasso Nuovo (PN), Via Petrarca, per €4.105;
- 8) intervento di ampliamento del Depuratore di Cordenons, Via Chiavornicco (PN), per €1.620.170;
- 9) intervento di manutenzione straordinaria presso il Depuratore di Fontanafredda (PN), Via S. Egidio, per €21.724;
- 10) intervento di manutenzione straordinaria presso il Depuratore di Porcia (PN), Via del Platano, per €380.974;
- 11) intervento di manutenzione straordinaria presso il Depuratore di Sacile (PN), S. Odorico, per €1.386.648;
- 12) intervento di manutenzione straordinaria presso il Depuratore di Vajont (PN), per €2.832;
- 13) ulteriori costi per interventi minori in corso;

- le "altre immobilizzazioni immateriali" sono incrementate complessivamente di Euro 2.211.789, dei quali Euro 1.911.673 derivano da riclassificazioni dalle "immobilizzazioni in corso e acconti", mentre Euro 300.116 sono incrementi diretti.

I principali lavori iscritti in questa categoria nel corso del 2018 sono i seguenti:

Manutenzione di beni di terzi (di proprietà dei Comuni azionisti) - depuratori:

- 1) Le manutenzioni straordinarie su vari piccoli depuratori si sono incrementate nel 2018 di €342.675 e sono decrementate per ammortamento di €188.876 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €1.266.030;
- 2) Le manutenzioni straordinarie su attrezzature (pompe/inverter) si sono incrementate nel 2018 di €8.883 e sono decrementate per ammortamento di €3.262 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €34.889;
- 3) Le manutenzioni straordinarie su misuratori di portata di terzi si sono decrementate per ammortamento di €277 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €3.043;

- 4) L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto sul Depuratore di Azzano Decimo (PN) si è decrementato per ammortamento per €36.119 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €216.890;
- 5) L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 sul Depuratore di Concordia Sagittaria (VE), Via Basse, del valore iniziale di €571.269 si è decrementato di €47.587 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €285.749;
- 6) L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 sul Depuratore di Fiume Veneto (PN), Via Tavella, del valore iniziale di €308.315 si è decrementato di €25.683 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €154.219;
- 7) L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 presso il Depuratore Santo Stino di Livenza (VE), Via Canaletta, del valore iniziale di €1.281.584 si è decrementato di €106.756 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €641.048;
- 8) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 sul Depuratore di San Giorgio della Richinvelda, località Pozzo, del valore iniziale di €82.106 si è decrementato di €6.839 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €47.909;
- 9) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 sul Depuratore di Provesano, del valore iniziale di €26.714 si è decrementato di €2.225 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €15.588;
- 10) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 al Depuratore di Cinto Caomaggiore (VE) per la realizzazione di un quadro elettrico, avente saldo iniziale di €31.291 si è decrementato di €2.607 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €18.259;
- 11) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 al Depuratore di Pramaggiore (VE) per la realizzazione di un quadro elettrico, avente saldo iniziale di €26.325 si è decrementato di €2.193 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €15.361;
- 12) Il subentro nella gestione del Depuratore di San Vito al Tagliamento (PN), avvenuto nel 2015, con saldo iniziale di €795.913 si è incrementato nel 2018 per interventi di manutenzione straordinaria di €98.289 e decrementato di €74.487 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €620.816;
- 13) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2015 al Depuratore di Chions (PN), avente saldo iniziale di €768.367 si è decrementato di €64.191 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €514.019;
- 14) Il subentro nella gestione del Depuratore di Fossalza di Portogruaro (VE), avvenuta nel 2015, con saldo iniziale di €762.126 si è decrementato di €63.485 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €508.186;
- 15) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2017 presso il Depuratore di Via Leonardo Da Vinci a Santo Stino di Livenza (VE) per €546.675, si è incrementato nel 2018 per interventi di manutenzione straordinaria per €13.237 e si è decrementato per ammortamento di €46.641. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €467.733;
- 16) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2017 presso Depuratore di Via Gabriela a Concordia Sagittaria (VE) per €599.866 si è incrementato per effetto di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria di €25.458 e si è decrementato per ammortamento di €52.089. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €523.265;
- 17) L'intervento di ampliamento concluso nel 2018 presso il Depuratore di Cordenons (PN), Via Aquileia, capitalizzato per €1.079.336, si è decrementato per ammortamento di €89.909. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €989.427. Tale opera, che seppur entrata in funzione sarà gravata da alcuni costi accessori che verranno sostenuti nel 2019, ha beneficiato del contributo APQ di €1.130.000;
- 18) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Sacile (PN), Via Dall'Ava, che è stato capitalizzato per €86.904 si è decrementato di €7.239 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €79.665;
- 19) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Tesis di Vivaro (PN) che è stato capitalizzato per €72.111 si è decrementato di €6.007 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €66.104;
- 20) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Tramonti di Sopra (PN) che è stato capitalizzato per €15.714 si è decrementato di €1.309 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di €14.405.

Altre Manutenzione di beni di terzi ed immobilizzazioni immateriali

- 1) Manutenzione su beni di terzi (prevalentemente i Comuni). La voce avente saldo iniziale di €114.188 presenta saldo al 31/12/2018 di €218.041 per interventi effettuati su tutto il territorio gestito.
- 2) I costi di adeguamento del software si sono decrementati per ammortamento di €7.063 con saldo al 31/12/2018 di €10.897;
- 3) I costi per adeguamento dei sistemi informativi si sono incrementati nel 2018 di €22.795 e decrementati per ammortamento di €13.814 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €35.970;
- 4) I costi pluriennali diversi si sono incrementati nel 2018 di €42.798 e decrementati per ammortamento di €31.108 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €61.865;
- 5) I costi per adeguamento rischi si sono incrementati nel 2018 di €39.359 e decrementati per ammortamento di €9.106 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €31.487;
- 6) I costi per la certificazione UNI-EN-ISO-9001 si sono decrementati per ammortamento di €10.258 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €20.516;
- 7) I costi di emissione del prestito obbligazionario si sono decrementati per ammortamento di €6.175 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €95.149;
- 8) I costi di avvio dell'unbundling si sono incrementati nel 2018 per €43.654 e si sono decrementati per ammortamento di €29.113 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €85.898;
- 9) I costi di avvio del RQSII (Regolazione della qualità del Servizio Idrico Integrato) si sono incrementati nel 2018 per €128.522 e si sono decrementati per ammortamento di €25.704 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €102.818. Tale costo include la capitalizzazione delle risorse aziendali impiegate nel progetto.

I costi di manutenzione straordinaria degli idranti si sono decrementati per ammortamento di €6.202 evidenziando un saldo al 31/12/2018 di €12.404.

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2018 gli spostamenti da una voce all'altra riguardano la classificazione nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" delle "immobilizzazioni in corso e acconti" concluse nell'esercizio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione della voce "costi di impianto e ampliamento", iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, nonché le ragioni della sua iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Fusione	146.551	36.359	60.399	122.511
Totale	146.551	36.359	60.399	122.511

L'incremento dell'esercizio è relativo ad ulteriori costi sostenuti nell'esercizio 2018 in conseguenza delle due fusioni avvenute nel corso del 2017, con le quali LTA ha prima incorporato le due società patrimoniali e poi la società Sistema Ambiente srl.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
78.260.056	74.276.203	3.983.853

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.376.998	74.763.791	4.893.598	3.704.616	1.992.020	98.731.023
Rivalutazioni	1.801.851	4.913.035	80.461			6.795.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.378.624	22.755.143	3.371.509	2.744.891		31.250.167
Valore di bilancio	12.800.225	56.921.683	1.602.550	959.725	1.992.020	74.276.203
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	63.726	3.382.824	614.148	279.080	2.313.265	6.653.043
Riclassifiche (del valore di bilancio)		810.281			(482.437)	327.844
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				(211)		(211)
Ammortamento dell'esercizio	229.185	2.145.953	301.741	320.366		2.997.245
Totale variazioni	(165.459)	2.047.152	312.407	(41.075)	1.830.828	3.983.853
Valore di fine esercizio						
Costo	13.440.724	78.956.896	5.507.746	3.923.679	3.822.848	105.651.893
Rivalutazioni	1.801.851	4.913.035	80.461			6.795.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.607.809	24.901.096	3.673.250	3.005.029		34.187.184
Valore di bilancio	12.634.766	58.968.835	1.914.957	918.650	3.822.848	78.260.056

Gli acquisti del 2018 nella categoria "terreni e fabbricati" sono relativi a migliorie su fabbricati di proprietà per Euro 62.726.

Premesso che nel corso del 2018 le componenti della categoria "Impianti e macchinario" hanno avuto i seguenti incrementi: Condutture idriche: la voce si è complessivamente incrementata di €1.388.258;

Allacciamenti idrici: la voce si è complessivamente incrementata di €1.010.811;

Condutture fognarie: la voce si è complessivamente incrementata di €1.507.486;

Allacciamenti fognari: la voce si è complessivamente incrementata di €107.571;

Serbatoi: la voce si è complessivamente incrementata di €16.686;

Sollevamenti: la voce si è complessivamente incrementata di €151.543;

Impianti generici: la voce si è complessivamente incrementata di €10.750

per un incremento complessivo della voce di €4.193.105.

Si riportano di seguito le principali capitalizzazioni del 2018 della categoria "Impianti e macchinari":

Comune	CONDUTTURE IDRICHE	incremento 2018
Brugnera (PN)	Sostituzione di tratto di rete idrica di distribuzione in Via Camol	19.072
Brugnera (PN)	Realizzazione di nuovo tratto di Rete idrica	14.925
Chions (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione Strada Provinciale 43 via Fagnigola	1.728
Cordenons (PN)	Potenziamento ed estensione della rete idrica di distribuzione in Via Cortina	7.728
Comuni vari	Ripristino asfalti vari comuni - secondo stralcio rete idrica	431.443
Comuni vari	Interventi di manutenzione straordinaria della rete idrica effettuati nel 2018	101.633
Cordovado (PN)	Rifacimento della rete di distribuzione in Via Suzzolins	6.447
Fiume Veneto (PN)	Estensione delle rete di distribuzione acquedotto in Via Ermacora	1.696
Fiume Veneto (PN)	Nuova rete di distribuzione, località Cimpello	8.586
Fontanafredda (PN)	Sostituzione ed estensione di tratto di rete idrica in Via Sempione	9.973
Fossalta di Portogruaro (VE)	Rete di distribuzione acquedotto	140.458
Fossalta di Portogruaro (VE)	Sostituzione della rete di distribuzione in Via Goldoni	5.194
Gruaro (VE)	Rifacimento rete idrica	33.511
Maniago (PN)	Estensione di rete idrica in Via Pontebba	10.253
Maniago (PN)	Sostituzione di tratto di rete idrica di distribuzione in Via dei Fabbri	13.235
Maniago (PN)	Estensione della rete idrica di distribuzione in Via Oberdan	2.924
Meduna di Livenza (TV)	Sostituzione della rete di distribuzione Ponte sul canale Postumia	4.058
Meduno (PN)	spostamento condotta adduttrice	10.120
Pasiano di Pordenone (PN)	Rete di distribuzione acquedotto per la riqualificazione della stra provinciale distretto del mobile da Visinale a Via Croce Capoluogo	196.837
Pasiano di Pordenone (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione in Via Capitello	43.112
Pasiano di Pordenone (PN)	Estensione della rete di distribuzione in Via Tavella	3.248
Portogruaro (VE)	Sostituzione della rete di distribuzione acquedotto di Viale Venezia	19.146
Sacile (PN)	Spostamento e potenziamento della condotta idrica di distribuzione in Via Pasubio	4.268
San Giorgio della Richinvelda (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione in Via San Nicolò	49.402
San Giorgio della Richinvelda (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione in Via dei Raggi	33.699
San Michele al Tagliamento (VE)	Rifacimento della rete di distribuzione in Via Valpelina a Terzo Bacino	4.942
San Michele al Tagliamento (VE)	Sostituzione della rete di distribuzione in Via Venere e Via dei Pianeti - Bibione	6.707
San Michele al Tagliamento (VE)	Rifacimento della rete di distribuzione acquedotto in Via dei Lauri - Bibione	2.996
San Michele al Tagliamento (VE)	Rifacimento della rete di distribuzione acquedotto in Via Bosco Canoro	35.060
San Vito al Tagliamento (PN)	Estensione della rete di distribuzione in Via Divisione Garibaldi (Nuove Carceri)	34.864
Sesto al Reghena (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione acquedotto in Via Marignana	6.343
Tramonti di Sopra (PN)	Estensione della rete idrica di distribuzione in Via Pradiel	2.252
Valvasone-Arzene (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione all'incrocio SP37-SP27	58.806
Valvasone-Arzene (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione in Via Poscort	28.221
Valvasone-Arzene (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione in Via Tulipani	26.681
Valvasone-Arzene (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione in Via Sant' Elena	8.690
TOTALE		1.388.258

Comune	CONDUTTURE FOGNARIE	incremento 2018
Chions (PN)	Sostituzione di tratto di rete fognaria in Via Taiedo	24.085
Chions (PN)	Lavori di manutenzione straordinaria alla rete fognaria	4.245
Comuni vari	Ripristino asfalti vari comuni 2018 - secondo stralcio rete fognaria	81.033
Comuni vari	Interventi vari sulla rete fognaria	1.947
Comuni vari	Interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla rete fognaria nel 2018	41.584
Cordovado (PN)	Estensione della rete fognaria di Via Sant'Andrea	192.577
Fiume Veneto (PN)	Realizzazione di nuovo tratto di rete fognaria in Via Vespucci	23.613

Fossalta di Portogruaro (VE)	Lavori di adeguamento della rete fognaria delle aree produttive da sud della S.S. 14	1.184
Fossalta di Portogruaro (VE)	Lavori sulla rete fognaria di Sacilato	38.688
Gruaro (VE)	Rifacimento di tratto rete fognaria	403.550
Portogruaro (VE)	Eliminazione dei piccoli impianti	7.366
Portogruaro (VE)	Estensione della rete idrica di Via Manzoni	22.222
Sacile (PN)	Estensione della rete fognaria in Via della Guarda	33.756
San Michele al Tagliamento-Bibione (VE)	Riqualificazione della rete fognaria	168.054
San Michele al Tagliamento-Bibione (VE)	Riqualificazione della rete fognaria di Bibione	24.050
San Michele al Tagliamento-Bibione (VE)	Lavori di adeguamento della rete fognaria di Via Montalbano	8.195
San Vito al Tagliamento (PN)	Risanamento e completamento dei collettori fognari	377.096
Sesto al Reghena (PN)	Fognatura nera di Via Levada	54.243
TOTALE		1.507.486

Gli acquisti della voce “attrezzatura” hanno riguardato contatori, pompe e attrezzature varie per le centrali.

Gli acquisti della voce “altre” sono relativi a mobili ed arredi per Euro 42.467, a macchine per ufficio per Euro 58.175 a fronte di cessioni e rottamazioni per €17.709, ad automezzi acquistati per €187.047 e ceduti e/o rottamati per €53.223 e a beni di modico importo per Euro 2.307.

Le riclassifiche dell’esercizio sono relative a immobilizzazioni in corso al 31/12/2017, che sono state classificate nelle apposite categorie (“impianti e macchinari” e “attrezzature”) nel corso del 2018, conseguentemente al completamento dei relativi cespiti e quindi all’inizio del processo di ammortamento.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell’anno

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate svalutazioni e/o ripristini di valore delle immobilizzazioni materiali.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell’esercizio

Con l’accoglimento dei valori della perizia redatta ai fini dell’articolo 115 del D.Lgs. 267/2000, a seguito della trasformazione da aziende speciali a società per azioni, il valore di alcuni cespiti è stato rivalutato (e per alcuni svalutato) sia in Acque del Basso Livenza S.p.A. che in CAIBT S.p.A..

Si precisa che a seguito dell’incorporazione delle società patrimoniali avvenuta nel 2017, tutti i cespiti sui quali erano state effettuate rivalutazioni e svalutazioni sono ora in carico ad LTA.

Nelle tabelle che seguono si riportano l’importo delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate in esercizi precedenti sui beni esistenti nel bilancio di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. al 31/12/2018, distinto per categoria di cespiti.

Non vi sono state variazioni nel corso del 2018.

Descrizione	Rivalutazione economica
Terreni e fabbricati	1.801.851
Impianti e macchinari	4.913.035
Attrezzature industriali e commerciali	80.461
Totale	6.795.347

SVALUTAZIONI PRECEDENTI	
Descrizione	importo
Attrezzature industriali e commerciali	21.746
Altri beni	32.248
totale	53.994

Contributi in conto impianti

Livenza Tagliamento Acque S.p.A (e le società fuse ed incorporate prima di lei) ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di infrastrutture.

Assimilati ai contributi in conto impianti sono gli incrementi tariffari previsti dall’articolo 141 della legge 388/2000, riscossi dalle società fuse dal 2004 al 2010, finalizzati a finanziare la realizzazione di reti e impianti per la fognatura e la depurazione da parte del soggetto gestore, che pertanto sono iscritti tra i risonci passivi.

Per la realizzazione dei nuovi allacciamenti d’utenza, sia idrici che fognari, viene chiesto agli utenti un contributo che concorre alla copertura del costo sostenuto per la loro realizzazione.

Tale contributo viene trattato, al pari dei contributi ricevuti per il finanziamento delle infrastrutture, come contributo in conto impianto, rilevato tra i risonci passivi con una ricaduta in conto economico in ragione dell’aliquota di ammortamento di quanto hanno concorso a finanziare.

In aderenza quindi al comportamento costantemente adottato per la rilevazione contabile dei cespiti acquistati e/o realizzati anche con l’ottenimento di contributi, in accordo con le previsioni del principio contabile OIC 16, i cespiti sono iscritti al costo storico, al lordo dei contributi ricevuti, mentre i contributi sono rilevati tra i ricavi diversi per la quota di competenza dell’esercizio, in contrapposizione

all'ammortamento eseguito, mentre le quote di competenza degli esercizi successivi sono sospese tra i risconti passivi. I contributi già concessi ma relativi ad opere ancora da realizzare sono stati sospesi tra i risconti passivi, e la loro gestione a ricavi avrà inizio assieme al processo di ammortamento del cespite al quale si riferiscono.

I ricavi per contributi in conto impianti dell'esercizio ammontano complessivamente ad €1.119.101. Di questi quelli che non derivano da FoNI sono pari ad Euro 782.423, mentre i ricavi per contributi che derivano da FONI sono pari ad Euro 336.678. I risconti passivi per contributi di competenza di esercizi successivi sono pari ad Euro 39.642.737.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 4 contratti di locazione finanziaria, stipulati in precedenti esercizi, per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto n. 1

Descrizione Contratto di Leasing: Locazione finanziaria di beni strumentali n.° 2141180010 tra ICCREA Banca Impresa S.p.A. (concedente) e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (Utilizzatore)

Descrizione Beni: N. 8 distributori per erogazione di acqua potabile trattata, naturale e gasata;

Fornitore: Gaiotto Impianti S.n.c. Via Quattro Strade, 25 – 30020 Annone Veneto (VE);

Costo del bene, Euro 158.600;

Contratto n. 2

Descrizione Contratto di Leasing: Locazione finanziaria di beni strumentali n.° 2161180017 tra ICCREA Banca Impresa S.p.A. (concedente) e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (Utilizzatore)

Descrizione Beni: N. 4 distributori per erogazione di acqua potabile trattata, naturale e gasata;

Fornitore: Over Land s.r.l., Via Nazionale 60/2, - 33040 Pradamano (Ud);

Costo del bene, Euro 77.588;

Contratto n. 3

Descrizione Contratto di Leasing: Locazione finanziaria di beni strumentali n.° 2161180018 tra ICCREA Banca Impresa S.p.A. (concedente) e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (Utilizzatore)

Descrizione Beni: N. 4 distributori per erogazione di acqua potabile trattata, naturale e gasata;

Fornitore: Over Land s.r.l., Via Nazionale 60/2, - 33040 Pradamano (Ud);

Costo del bene, Euro 77.588;

Contratto n. 4

Descrizione Contratto di Leasing: Locazione finanziaria di beni strumentali n.° 2161180019 tra ICCREA Banca Impresa S.p.A. (concedente) e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (Utilizzatore)

Descrizione Beni: N. 4 distributori per erogazione di acqua potabile trattata, naturale e gasata;

Fornitore: Over Land s.r.l., Via Nazionale 60/2, - 33040 Pradamano (Ud);

Costo del bene, Euro 77.588.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	391.364
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	39.137
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	162.929
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.720

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.345.511	2.329.057	16.454

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.483	3.483
Valore di bilancio	3.483	3.483
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	1.233	1.233
Totale variazioni	(1.233)	(1.233)

Valore di fine esercizio		
Costo	2.250	2.250
Valore di bilancio	2.250	2.250

Partecipazioni

Le partecipazioni in "altre imprese" sono relative alla quota nel Consorzio Viveracqua s.c.a.r.l., del valore di Euro 1.424, ed a partecipazioni marginali detenute in istituti di credito.

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione detenuta in una locale banca di credito cooperativo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	2.325.574	2.325.574
Variazioni nell'esercizio	17.687	17.687
Valore di fine esercizio	2.343.261	2.343.261
Quota scadente oltre l'esercizio	2.343.261	2.343.261
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	2.240.000	2.240.000

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	31/12/2018
Altri	2.325.574	17.687	2.343.261
Totale	2.325.574	17.687	2.343.261

L'incremento dell'esercizio è relativo a nuovi depositi cauzionali corrisposti.

L'importo è relativo per Euro 2.240.000 al pegno irregolare costituito nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario, al fine di migliorare il merito creditizio dei titoli emessi.

Lo svincolo dell'importo vincolato avrà inizio dal 2024.

La differenza è costituita da depositi cauzionali su contratti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.343.261	2.343.261
Totale	2.343.261	2.343.261

Valore delle immobilizzazioni finanziarie**Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie**

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	2.250
Crediti verso altri	2.343.261

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	2.250
Totale	2.250

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Importo a garanzia del prestito obbligazionario	2.240.000

Depositi cauzionali su contratti	103.261
Totale	2.343.261

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.021.352	1.137.074	(115.722)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.137.074	(115.722)	1.021.352
Totale rimanenze	1.137.074	(115.722)	1.021.352

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2018 pari a Euro 48.765, e non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	48.765
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	48.765

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
22.580.583	25.858.224	(3.277.641)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.773.783	711.530	17.485.313	17.068.679	416.634
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.516.469	(1.488.997)	27.472	27.472	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	456.861	(29.601)	427.260		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.111.111	(2.470.573)	4.640.538	1.422.981	3.217.557
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.858.224	(3.277.641)	22.580.583	18.519.132	3.634.191

La quota di crediti verso clienti esigibile oltre l'esercizio è relativa al conguaglio tariffario, maturato nell'anno 2018 in forza dell'applicazione delle norme tariffarie stabilite dall'AEEGSI, da riconoscere in tariffa nel 2020, che è risultato a credito per la società.

I "crediti tributari" sono costituiti come segue:

- ritenute subite, Euro 11.359;
- altri crediti tributari, Euro 16.113.

Si precisa che per effetto delle modifiche normative introdotte, dall'anno 2018 la società è soggetto che deve applicare la disciplina dello *split payment* sulla generalità delle fatture fornitori, regimi speciali esclusi, diventando quindi il debitore diretto verso l'erario

dell'Iva sulle fatture ricevute. Per tale ragione non si è formato nel 2018 l'usuale elevato credito Iva (pari nel 2017 ad Euro 992.917), ed anzi si è formato un debito Iva, esposto nella voce debiti.

Le "imposte anticipate" trovano origine in temporanee differenze tra i valori civili e fiscali di alcune poste di bilancio. Maggiore informazione sulla voce è fornita in seguito, nell'apposito paragrafo dedicato alla fiscalità differita, nella parte finale del presente documento.

Tra i crediti "verso altri" si segnalano per consistenza le seguenti voci:

- crediti verso Inail/Inps, Euro 3.747;
- crediti verso il comune di Pasiano per lavori, pari ad Euro 491.449, di cui Euro 459.908 esigibili oltre l'esercizio;
- crediti per contributi da ricevere da AUSIR, per complessivi Euro 3.858.688.

Tutti i crediti sono vantati nei confronti di soggetti italiani e/o di utenti situati nel territorio dei comuni soci

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione Crediti
Saldo al 31/12/2017	1.716.370
Utilizzo nell'esercizio	134.773
Accantonamento esercizio	95.000
Saldo al 31/12/2018	1.676.597

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
17.536.204	12.993.758	4.542.446

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.973.364	4.549.247	17.522.611
Denaro e altri valori in cassa	20.394	(6.801)	13.593
Totale disponibilità liquide	12.993.758	4.542.446	17.536.204

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
227.793	259.935	(32.142)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	78.566	181.369	259.935
Variazione nell'esercizio	(1.518)	(30.624)	(32.142)
Valore di fine esercizio	77.048	150.745	227.793

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi per assicurazioni	90.909
Risconti attivi su leasing	6.966

Risconti attivi su canoni assistenza	22.674
Risconti attivi su fidejussioni	7.238
Risconti attivi su canoni di manutenzione	2.340
Ratei attivi per interessi	77.048
Altri di ammontare non apprezzabile	20.618
	227.793

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, primo comma, numero 8 del Codice Civile, si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
51.156.603	47.970.888	3.185.715

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	18.000.000				18.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.507				27.507
Riserve di rivalutazione	12.821.811				12.821.811
Riserva legale	540.622		111.836		652.458
Riserva straordinaria	9.791.103		2.124.869		11.915.972
Riserva avanzo di fusione	3.299.836				3.299.836
Varie altre riserve	1.253.304	(2)			1.253.302
Totale altre riserve	14.344.243	(2)	2.124.869		16.469.110
Utile (perdita) dell'esercizio	2.236.705		949.012	3.185.717	3.185.717
Totale patrimonio netto	47.970.888	(2)	3.185.717	3.185.717	51.156.603

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve da contributi in conto impianti	1.253.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)
Totale	1.253.302

Come deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio l'utile di esercizio 2017 è stato attribuito alla riserva legale nella misura del 5% ed alla riserva straordinaria per la differenza.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	18.000.000	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.507	A,B,C,D	27.507
Riserve di rivalutazione	12.821.811	A,B	12.821.811
Riserva legale	652.458	A,B	652.458
Altre riserve			
Riserva straordinaria	11.915.972	A,B,C,D	11.915.972
Riserva avanzo di fusione	3.299.836	A,B,C,D	3.299.836
Varie altre riserve	1.253.302		1.253.306
Totale altre riserve	16.469.110		16.469.114
Totale	47.970.886		29.970.890
Quota non distribuibile			4.915.092
Residua quota distribuibile			25.055.798

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)	1.253.306	A,B,C,D	1.253.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)	A,B,C,D	
Totale	1.253.302		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva legale e la riserva da sovrapprezzo azioni possono soltanto essere imputate al capitale sociale o utilizzate per copertura di perdite.

Le altre riserve sono a disposizione dell'assemblea, salvo quanto di seguito specificato in merito alla quota di riserve non distribuibile. L'utile di esercizio, dedotto il 5% da destinare obbligatoriamente a riserva legale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, è a disposizione dell'assemblea, fatto salvo quanto disposto dalla normativa sul rispetto dei requisiti per il mantenimento dello stato giuridico *dell'in house*.

La quota non distribuibile delle riserve è complessivamente pari ad Euro 4.915.092.

Di tale importo, una quota di Euro 4.792.581 è dovuta alla componente tariffaria denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) prevista dall'art. 22 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico" valevole per le annualità 2014 e 2015) e dal titolo 10 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 585/2012/R/idr ("Metodo Tariffario Transitorio") con riferimento alle annualità 2012 e 2013.

Tale componente è stata approvata dall'Autorità per L'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) per i due gestori Acque del Basso Livenza S.p.A e CAIBT S.p.A., (dall'11/12/2014 confluiti in Livenza Tagliamento Acque S.p.A.) con delibera 558/2013/r/idr (2012-2013) e con delibera 317/2014/R/idr (2014-2015).

L'importo indisponibile di Euro 4.792.581 resta fossilizzato in quanto a decorrere dal periodo d'imposta 2015, in ottemperanza alla prassi invalsa tra gli operatori di settore anche a seguito di apposito interpello, LTA rileva la componente FoNI nettizzata della componente fiscale a risconto passivo riportandola in conto economico in ragione dell'ammortamento del bene finanziato con FoNI. L'ulteriore quota non distribuibile, pari ad Euro 122.511, è pari al valore residuo al 31/12/2018 dei costi di impianto ed ampliamento.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.166.126	422.475	12.107.641	1.515.748	17.211.990
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		75.787	1.439.958	(1.515.748)	(3)
Altre variazioni					
incrementi	14.833.874	42.360	15.438.451	2.236.705	32.551.390
decrementi			1.792.489		1.792.489

Risultato dell'esercizio precedente				2.236.705	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	18.000.000	540.622	27.193.561	2.236.705	47.970.888
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
incrementi		111.836	2.124.869	949.012	3.185.717
Risultato dell'esercizio corrente				3.185.717	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	18.000.000	652.458	29.318.428	3.185.717	51.156.603

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Nel passaggio da aziende speciali a società per azioni, Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. (poi fuse in LTA S.p.A.), usufruendo di una specifica normativa del settore idrico integrato, hanno potuto valorizzare il proprio patrimonio a valori di perizia, ed acquisire i relativi importi nelle scritture contabili, con valenza anche fiscale. La riserva di patrimonio netto creatasi a seguito dell'iscrizione dei valori reali, pur non essendo soggetta a nessun vincolo in caso di distribuzione, è stata iscritta nei bilanci delle società quale riserva di rivalutazione.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
198.708	305.426	(106.718)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	305.426	305.426
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	52.500	52.500
Utilizzo nell'esercizio	159.218	159.218
Totale variazioni	(106.718)	(106.718)
Valore di fine esercizio	198.708	198.708

Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i seguenti fondi, stanziati in esercizi precedenti, in quanto sono state definite le situazioni di rischio a fronte delle quali erano stati costituiti:

- fondo rischi controversie in corso, a seguito della definizione della controversia con l'ospedale di San Vito al Tagliamento, azzeramento dell'importo accantonato di Euro 112.548;
- fondo rischi per controversie in corso con il personale dipendente, azzeramento dell'importo accantonato di Euro 26.670;
- fondo rischi per accertamenti fiscali in corso, azzeramento dell'importo accantonato di Euro 20.000.

Gli "accantonamenti dell'esercizio" sono relativi a rischi per controversie e contestazioni, prudentemente accantonati in base alle informazioni disponibili fino alla data di formazione del bilancio. In particolare gli accantonamenti complessivi, di Euro 52.500 sono relativi a procedimenti azionati dagli enti di controllo ambientale, a fronte dei quali è possibile che alla società possano essere comminate sanzioni amministrative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.295.543	1.377.200	(81.657)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro
--	--

	subordinato
Valore di inizio esercizio	1.377.200
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	485.589
Utilizzo nell'esercizio	567.246
Totale variazioni	(81.657)
Valore di fine esercizio	1.295.543

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (in capo alle società fuse e incorporate fino alla costituzione di LTA S.p.A.), destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
43.149.111	42.050.529	1.098.582

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	13.300.000	(700.000)	12.600.000	700.000	11.900.000	9.100.000
Debiti verso banche	17.406.100	(1.755.897)	15.650.203	1.808.998	13.841.205	7.256.334
Acconti	8.396	(754)	7.642	7.642		
Debiti verso fornitori	4.999.501	2.241.641	7.241.142	7.241.142		
Debiti tributari	334.608	1.380.797	1.715.405	1.715.405		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	546.616	45.580	592.196	592.196		
Altri debiti	5.455.308	(112.785)	5.342.523	3.033.711	2.308.812	
Totale debiti	42.050.529	1.098.582	43.149.111	15.099.094	28.050.017	16.356.334

Le "obbligazioni" emesse hanno un piano di rimborso ventennale, con scadenza luglio 2034 e tasso fisso lordo al 4,20%.

I "debiti verso banche" sono relativi a mutui passivi accesi per la realizzazione di condotte, divisi in base alla scadenza contrattuale. Non sono stati accesi nuovi mutui nel corso dell'esercizio.

I "debiti verso fornitori" sono relativi a normali transazioni commerciali, i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti al termine dell'esercizio.

I "debiti tributari" accolgono solo passività per imposte certe e determinate. Tale voce è così costituita:

- ritenute da versare, Euro 348.667;
- debito per Ires, Euro 301.999;
- debito per Irap, Euro 29.857;
- debito Iva (per *split payment*), Euro 1.034.882.

La notevole variazione dei debiti tributari è dovuta all'assoggettamento dal 2018 alla disciplina dello *split payment*, che rende la società soggetto incaricato al versamento dell'IVA all'erario anche per gli acquisti, e al debito per imposte maturate sul maggior reddito dell'esercizio.

I "debiti verso istituti di previdenza" rappresentano quanto dovuto per contributi previdenziali ed assistenziali fino alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi degli importi maturati su premi, mensilità aggiuntive e ferie.

Tra gli "altri debiti" le voci più consistenti sono le seguenti:

- cauzioni da utenti, Euro 1.841.062 (debito oltre l'esercizio);
- debiti verso utenti per conguagli tariffari a loro favore, Euro 622.814, debito esigibile oltre l'esercizio;
- debiti verso dipendenti per mensilità, premi, ferie, permessi e simili, Euro 1.772.327;
- debiti verso Catoi e Ausir per spese di funzionamento, Euro 918.459, di cui Euro 467.750 esigibili oltre l'esercizio.

Tutti i debiti sono contratti nei confronti di operatori italiani, ad eccezione di Euro 2.300, relativi a un fornitore UE (Sloveno).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni		2.240.000	2.240.000	10.360.000	12.600.000
Debiti verso banche	856.406		856.406	14.793.797	15.650.203
Acconti				7.642	7.642
Debiti verso fornitori				7.241.142	7.241.142
Debiti tributari				1.715.405	1.715.405
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				592.196	592.196
Altri debiti				5.342.523	5.342.523
Totale debiti	856.406	2.240.000	3.096.406	40.052.705	43.149.111

Ai sensi di quanto previsto dal punto 6) dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che esistono quattro mutui garantiti da ipoteca su beni sociali.

L'importo delle ipoteche complessivamente iscritte è pari al 31/12/2018 ad Euro 2.433.600, con il seguente dettaglio:

1) Ipoteca di I° iscritta con atto a rogito del Notaio M. Luisa Sperandeo del 29 aprile 2011, Rep. 60.324, Racc. 27.509, per € 630.000,00 finalizzata a garantire un mutuo di €350.000,00, con capitale residuo al 31/12/2018 di €194.992.

Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 29/04/2026 ed è stato contratto per finanziare l'acquisto di un'area edificabile e la sua sistemazione al fine di realizzare l'ampliamento del magazzino preesistente (sito in Via Cedugno ad Annone Veneto (VE)).

I beni offerti in ipoteca sono le seguenti porzioni di terreno iscritte al Catasto dei Terreni del Comune di Annone Veneto al

- Foglio 1, mappale 854, di HA 0.17.31, reddito dominicale 17,43, reddito agrario 9,39;
- Foglio 1, mappale 856, di HA 0.17.94, reddito dominicale 18,07, reddito agrario 9,73.

2) Ipoteca di I° iscritta con atto a rogito del Notaio M. Luisa Sperandeo del 10 gennaio 2012, Rep. 61.121, Racc. 28.170, e successiva riduzione di ipoteca perfezionata con atto del 7 aprile 2017 a rogito del Notaio M.L.Sperandeo, per €540.000,00 finalizzata a garantire un mutuo di €353.769,00, attualmente con capitale residuo al 31/12/2018 di €249.347.

Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 10/01/2027 ed è stato contratto per finanziare l'acquisto di terreni e dei fabbricati ad uso deposito in essi insistenti oggetto di intervento di ristrutturazione ad Arzene (ora Valvasone Arzene) (PN).

Con il medesimo atto del 7 aprile 2017 a rogito del Notaio M.L.Sperandeo si è acceso, per finanziare le opere di completamento della suddetta ristrutturazione, mutuo di €300.000,00 garantito da ipoteca di II grado di €540.000,00. Il debito residuo di tale mutuo al 31/12/2018 è di Euro 266.478.

Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 31/12/2031.

I beni offerti in ipoteca sono:

"Fabbricato ad uso depositi e accessori al piano terra, relativi sedime e area scoperta annessa, edificato su area distinta al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 18, mappale 409, ente urbano, di catastali mq. 1036 (milletrentasei), così distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Arzene:

- Foglio 18, mappale 409, p.T., cat. C02, mq 273, R.C. €310,19, sita ad Arzene (PN), Via Grava;

Fabbricato ad uso magazzini, ripostigli e accessori al piano terra, relativi sedime e area scoperta annessa, edificato su area distinta al Catasto Terreni di detto Comune, Foglio 18, mappale 410, ente urbano, di catastali mq. 911 (novecentoundivi), così distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Arzene:

- Foglio 18, mappale 410, p.T., cat. C02, mq 265, R.C. €301,10, sita ad Arzene (PN), Via Grava,

formanti unico corpo immobiliare

I suddetti immobili, che costituiscono un corpo unico, sono stati oggetto di ristrutturazione conclusa nel 2016, che ha comportato il loro riaccatastamento.

Oggi risultano catastalmente così:

F. 18, mappale 410, C02, R.C. di €597,64, in Arzene (PN), Via Grava SNC."

3) ipoteca di I° grado di €723.600 iscritta a garanzia del mutuo fondiario n. OMA2047655530 di €402.000 concesso il 05/04/2005 e con scadenza 31/12/2024, da ex Veneto Banca, per finanziare la ristrutturazione dell'Aula Polifunzionale di Torrate di Chions. Tale mutuo, scisso alla società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. è rientrato in LTA con l'incorporazione di quest'ultima. Inoltre gli accadimenti che hanno coinvolto Veneto Banca hanno comportato il trasferimento del mutuo dalla ex Veneto Banca a Intesa Sanpaolo S.p.A., attuale creditore. Alla data di chiusura del presente bilancio il saldo del mutuo è pari ad €145.587.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
39.975.242	33.648.652	6.326.590

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	351.674	33.296.978	33.648.652
Variazione nell'esercizio	(19.169)	6.345.759	6.326.590
Valore di fine esercizio	332.505	39.642.737	39.975.242

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi per interessi	332.505
Risconti passivi per contributi	39.631.783
Altri di ammontare non apprezzabile	10.954
	39.975.242

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si precisa che la quota di risconti passivi che spiegherà il proprio effetto oltre l'esercizio successivo è di Euro 38.523.636.
Vista la consistenza dell'importo si fornisce di seguito il dettaglio della voce:

RISCONTI PASSIVI per contributi ricevuti per la realizzazione di infrastrutture del SII	
Risconti Passivi infrastrutture del SII (ex-ABL)	800.672
Risconti Passivi infrastrutture del SII San Michele al Tagliamento-Bibione (VE) (ex-CAIBT)	28.239
Risconti Passivi Interventi su Gruaro (VE) - (ex-CAIBT)	35.625
Risconti Passivi Interventi in Via Einaudi (ex-CAIBT)	81.013
Risconti Passivi Riqualificazione della rete fognaria di San Michele al Tagliamento - Bibione (VE) (ex-CAIBT)	1.056.385
Risconti Passivi rete fognaria di Morsano (PN) (ex-CAIBT)	310.313
Risconti Passivi manutenzione straordinaria al Collettore San Vito al Tagliamento (PN)	134.987
Risconti Passivi manutenzione straordinaria al Depuratore di Chions (PN)	300.047
Risconti Passivi rete fognaria di Fossalta di Portogruaro (VE)	633.750
Risconti Passivi rete fognaria e collettore di Fiume Veneto (PN)	160.248
Risconti Passivi rete fognaria di Casarsa della Delizia (PN)	308.231
Risconti Passivi rete fognaria di Cinto Caomaggiore (VE)	96.575
Risconti Passivi All.ti Idrici LTA (ex-ABL) 2015 e anni precedenti	552.874
Risconti Passivi All.ti (ex-CAIBT) 2014 ed anni precedenti	82.292
Risconti Passivi APQ Cordenons (PN), depuratore di Via Aquileia	1.040.091
Risconti Passivi Allacciamenti Idrici 2016	170.330
Risconti Passivi Allacciamenti Idrici 2017	372.499
Risconti Passivi Allacciamenti Idrici 2018	372.995
Risconti Passivi Allacciamenti Fognari LTA (ed ex-ABL) 2015 e anni precedenti	94.182
Risconti Passivi Allacciamenti Fognari 2016	36.047
Risconti Passivi Allacciamenti Fognari 2017	116.125
Risconti Passivi Allacciamenti Fognari 2018	139.245
Risconti Passivi Allacciamenti Antiincendio 2017	3.286
Risconti Passivi da FoNI-2015	1.655.432
Risconti Passivi da FoNI-2016	846.297
Risconti Passivi da FoNI-2017	3.570.148
Risconti Passivi da FoNI-2018	6.266.471
Risconti Passivi altro (ex ABL)	1.346.088
Risconti Passivi APQ Cordenons (PN), depuratore di Via Chiavornicco	1.870.000
Risconti Passivi APQ Porcia (PN), depuratore di Via Platano	1.200.000
Risconti Passivi APQ Sacile (PN), depuratore di S.Odorico	2.300.000
Risconti Passivi CONTR. CATO L.R. 01/2014	216.861
Risconti Passivi MSRI V.Montereale S.Quirino	1.651
Risconti Passivi LR12/2009 FVG F.di 13-15	940.137
Risconti Passivi LR12/2009 FVG F.di 2016	470.069

Risconti Passivi LR.FVG.1/2004	359.931
Risconti Passivi infrastrutture del SII ex-ABLP	9.612.395
Risconti Passivi infrastrutture del SII ex-CAIBTP	2.050.252
TOTALE	39.631.783

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
35.792.625	33.594.048	2.198.577

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	29.960.014	29.482.845	477.169
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.356.687	2.875.864	1.480.823
Altri ricavi e proventi	1.475.924	1.235.339	240.585
Totale	35.792.625	33.594.048	2.198.577

Considerato che l'ARERA, con propria delibera n.665/2017/R/IDR del 28/09/2017 "Testo integrato sui corrispettivi dei servizi idrici (TICSI)" ha richiesto, con effetto dal 01/01/2018, l'aggiornamento delle articolazioni tariffarie secondo la citata deliberazione TICSI e che tale aggiornamento, molto impattante sotto il profilo sia organizzativo che di adeguamento dei software in uso alla società, è subordinato all'adozione delle risultanze della sua applicazione da parte dell'AUSIR;

visto che l'AUSIR ha adottato le risultanze dell'applicazione delle nuove articolazioni tariffarie con proprie deliberazioni n.1 del 14/02/2019 per l'Area Sud (bacini tariffari "ex Acque del Basso Livenza" ed "ex CAIBT") e n.2 del 27/03/2019 (bacini tariffari "ex Sistema Ambiente") approvando l'aggiornamento come imposto dalla delibera ARERA summenzionata;

visto che la tempistica di tale approvazione è risultata tardiva rispetto ai tempi richiesti dal complesso lavoro di adeguamento dei software in uso per renderli conformi alla nuova metodologia di calcolo dei corrispettivi e di conseguenza ciò non ha permesso la determinazione dei "conguagli TICSI 2018" che ne derivano, utili ai fini della redazione del bilancio;

Si segnala che ancorché il bilancio 2018 non abbia potuto tenere conto della riallocazione dei corrispettivi tra le diverse tipologie d'utenza che avverrà in seguito all'applicazione della TICSI e a conclusione dell'addebito all'utenza del "conguaglio TICSI 2018", processo che si concluderà nel secondo semestre del 2019, tale aggiornamento delle articolazioni tariffarie fondandosi sul principio dell'iso-ricavo per il Gestore, dovrebbe esplicare un impatto marginale rispetto ai ricavi contabilizzati per il bilancio 2018 considerato che risente esclusivamente della differenza tra i volumi fatturati nel 2018 e i volumi fatturati 2016, questi ultimi utilizzati come base di calcolo dall'EGA per implementare l'aggiornamento delle articolazioni tariffarie ad iso-ricavo.

Tra gli "altri ricavi e proventi" si segnalano per consistenza le seguenti voci:

- contributi in conto impianti, Euro 1.119.101, dei quali per contributi in conto impianti da FONI, Euro 336.678 di cui 119.184 da FoNI 2018;
- fitti attivi, Euro 55.482;
- risarcimenti danni, Euro 48.425.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I "ricavi delle vendite e prestazioni" sono così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
<i>vendita acqua potabile</i>	10.517.845	10.949.031
<i>quota fissa</i>	6.476.400	6.808.993
<i>servizio fognatura</i>	4.545.438	4.135.878
<i>servizio depurazione</i>	6.500.804	6.034.958
<i>ricavi tariffari anni precedenti</i>	- 402.403	- 118.351
<i>conguaglio tariffario anno corrente</i>	416.634	212.544
<i>conguaglio tariffario anni precedenti</i>	408.657	- 334.246
<i>servizi contrattuali resi all'utenza</i>	239.639	200.277
<i>Copertura perdite occulte</i>	381.493	381.310
<i>Altri ricavi</i>	753.451	1.212.452
<i>Vendite all'ingrosso</i>	122.055	
Totale delle prestazioni	29.960.014	29.482.845

In particolare il dettaglio dei proventi tariffari è il seguente:

Voci tariffarie	Vendita al netto della componente FoNI	FoNI 2018 imputato a risconto passivo	Vendite al lordo della componente tariffaria FoNI (risconto passivo per quota di tariffa vincolata ad investimenti)
Proventi vendita acqua	10.517.845,35	€2.393.175,35	€12.911.020,70
Proventi vendita depurazione	6.500.803,81	€1.474.063,76	€7.974.867,57
Proventi vendita fognatura	4.545.438,34	€1.031.919,03	€5.577.357,37
Noli e Quota fissa	6.476.399,93	€1.478.770,97	€7.955.170,90
Totale	€28.040.487,43	€6.377.929,12	€34.418.416,55

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi sono conseguiti nell'ambito territoriale dei comuni soci.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	29.960.014
Totale	29.960.014

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
30.377.026	29.399.193	977.833

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.710.836	2.062.132	(351.296)
Servizi	11.320.603	10.657.810	662.793
Godimento di beni di terzi	2.621.242	2.689.135	(67.893)
Salari e stipendi	7.061.453	6.698.851	362.602
Oneri sociali	2.073.877	2.012.354	61.523
Trattamento di fine rapporto	485.589	447.032	38.557
Trattamento quiescenza e simili	70.530	66.871	3.659
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.152.528	912.891	239.637
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.997.245	2.809.606	187.639
Svalutazioni crediti attivo circolante	95.000	200.000	(105.000)
Variazione rimanenze materie prime	115.722	(53.972)	169.694
Accantonamento per rischi	52.500	121.319	(68.819)
Oneri diversi di gestione	619.901	775.164	(155.263)
Totale	30.377.026	29.399.193	977.833

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, Costi per servizi e per Godimento beni di terzi

I "costi per materie prime, sussidiarie e merci" sono relativi in gran parte a materiali utilizzati per le manutenzioni ed a prodotti chimici e reagenti.

I "costi per godimento di beni di terzi" sono relativi per la maggior parte ai canoni concessori per l'utilizzo degli impianti dei comuni, quantificati in misura pari al rimborso dei mutui dagli stessi contratti per realizzare le opere.

I costi per servizi, la categoria più eterogenea e consistente, sono di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
<i>TRASPORTI SU ACQUISTI</i>	-12.111	-10.084
<i>LAVORAZIONI DI TERZI P/PRODUZIONE SERVIZI</i>	-1.783.929	-1.220.813
<i>ENERGIA ELETTRICA</i>	-3.254.698	-3.235.862
<i>GAS RISCALDAMENTO</i>	-14.710	-13.004
<i>ACQUA</i>	-490.328	-485.391
<i>CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA</i>	-111.947	-106.379
<i>MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI PROPRI 5%</i>	-1.964.999	-2.066.049

<i>PEDAGGI AUTOSTRADALI</i>	-2.282	-2.304
<i>ASSICURAZIONI NON OBBLIGATORIE</i>	-296.394	-293.772
<i>VIGILANZA</i>	-1.133	-5.131
<i>SERVIZI DI PULIZIA</i>	-101.151	-95.933
<i>COMP.AMM.-</i>	-50.169	-79.099
<i>COMPENSI SINDACI E REVISORI</i>	-62.850	-67.444
<i>CONTRIBUTI INPS AMMIN. - CO.CO.CO. (SpA-Srl)</i>	-5.968	-7.991
<i>COMPENSI PROFESSIONALI ATTINENTI L'ATTIVITA'</i>	-238.444	-167.825
<i>SPESE PER ANALISI, PROVE E LABORATORIO</i>	-365.840	-348.421
<i>PUBBLICITA'</i>	-30.445	-15.180
<i>SPESE RECUPERO CREDITI E CONTENZIOSO</i>	-2.885	
<i>SPESE LEGALI</i>	-124.619	-81.949
<i>SPESE TELEFONICHE</i>	-80.684	-54.244
<i>SPESE CELLULARI</i>	-72.320	-62.197
<i>SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA</i>	-111.404	-109.476
<i>PASTI E SOGGIORNI - SPESE DI RAPPRESENTANZA</i>	-38.665	-7.419
<i>SPESE PER VIAGGI</i>	-6.930	-4.944
<i>MENSA AZIENDALE APPALTATA E BUONI PASTO</i>	-214.523	-254.712
<i>RICERCA, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE</i>	-36.006	-46.969
<i>SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI</i>	-1.141.095	-1.141.625
<i>ONERI BANCARI</i>	-187.784	-165.893
<i>FORMALITA' AMMINISTRATIVE</i>	-385.843	-375.834
<i>ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI</i>	-130.447	-131.865
<i>Totale costi per servizi lordi</i>	-11.320.603	-10.657.809

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

È qui rilevato l'importo delle svalutazioni dei crediti effettuate per adeguarne il valore nominale al valore di presunto realizzo.

Accantonamento per rischi

Sono qui rilevati gli accantonamenti spesi nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(874.542)	(915.548)	41.006

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	12	18	(6)
Proventi diversi dai precedenti	47.930	79.047	(31.117)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(922.484)	(994.613)	72.129
Totale	(874.542)	(915.548)	41.006

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il dettaglio delle voci inserite nella voce C) 17) del conto economico, "interessi e altri oneri finanziari" è il seguente:

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	355.369
Debiti verso banche	560.124
Altri	6.991
Totale	922.484

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	355.369	355.369
Interessi fornitori	6.991	6.991
Interessi peer mutui	560.124	560.124
Totale	922.484	922.484

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.355.340	1.042.602	312.738

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	1.325.739	998.740	326.999
IRES	1.080.558	783.416	297.142
IRAP	245.181	215.324	29.857
Imposte differite (anticipate)	29.601	43.862	(14.261)
IRES	25.212	43.862	(18.650)
IRAP	4.389		4.389
Totale	1.355.340	1.042.602	312.738

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.541.057	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.089.854
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti a fondi	52.500	
Totale	52.500	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondi pregressi	(157.547)	
Totale	(157.547)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi relativi a immobili civili	16.498	
IMU	31.283	
Gestione autovetture	40.566	
Allacciamenti idrici imponibili nel 2017	456.417	
Altre variazioni in aumento	55.770	
- contributi detassati	(153.660)	
- superammortamento	(97.599)	
- Irap deducibile	(30.130)	
- altre variazioni negative	(17.946)	
- ACE e detrazioni d'imposta	(228.618)	
Totale	72.581	
Imponibile fiscale	4.508.591	
Ires corrente sul reddito d'esercizio		1.082.062
- detrazioni di imposta spettanti		1.504
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.080.558

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	15.254.548	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	97.571	
Deduzione per costo del lavoro	(9.514.483)	
Totale	5.837.636	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	245.181
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	5.837.636	

Si evidenzia che per effetto di quanto previsto dall'articolo 11, comma 4-octies del decreto IRAP, la società ha potuto beneficiare, a riduzione della base imponibile IRAP, delle deduzioni del costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Nel corso del 2018 si è avuto l'effetto *reversal* di alcuni accantonamenti non dedotti in esercizi precedenti, che hanno determinato una diminuzione del credito per imposte anticipate e la rilevazione di imposte differite. In particolare si sono manifestate le condizioni per la deducibilità nell'esercizio di accantonamenti a fondi rischi.

Gli accantonamenti a fondo rischi dell'esercizio hanno al contrario dato origine ad imposte anticipate.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	esercizio 2018		esercizio 2017	
	imponibile	imposte	imponibile	imposte
Imposte anticipate				
Utilizzo fondo sval.crediti tassato	€ -	€ -	€ 283.969	€ 68.153
Accantonamento fondo sval.crediti tassato	€ -	€ -	-€ 128.610	-€ 30.868
Utilizzo fondi rischi tassati	€ 45.000	€ 10.800	€ 131.570	€ 31.577
Utilizzo fondi rischi tassati rilevanti irap	€ 112.547	€ 31.401		
Utilizzo perdita fiscale pregressa	€ -	€ -	€ 18.926	€ 4.542
Accantonamento fondi rischi	-€ 52.500	-€ 12.600	-€ 121.319	-€ 29.117
Allineamento a nuova aliq.Ires acc.ti pregressi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 105.047	€ 29.601	€ 184.536	€ 44.287

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	8	8	+1 -1
Impiegati	88	82	+10 -5
Operai	76	73	+7 -3
Totale	175	166	+18 -9

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni complessive: n. 8 cessazioni e n. 17 assunzioni, con le seguenti causali:

Cessazioni

- n. 5 per pensionamento (1 quadro, 2 impiegati, 2 operai);
- n. 1 per conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato (impiegata);
- n. 1 per dimissioni (operaio);

- n. 1 per licenziamento per giusta causa (impiegata).

Assunzioni

- n. 10 impiegati (dei quali 7 a tempo determinato e 3 a tempo indeterminato);
- n. 7 operai (tutti a tempo indeterminato);

Nel dettaglio la movimentazione del personale è stata la seguente:

- livello quadri: a fronte di un pensionamento è stato avanzato a livello quadro un impiegato direttivo per cui il saldo al 31/12/2018 resta invariato.

- impiegati: nel corso del 2018 si è concluso n. 1 rapporto a tempo determinato, vi è stato un licenziamento per giusta causa, un pensionamento ed il passaggio di un impiegato direttivo al livello quadro. Gli incrementi sono relativi a 10 assunzioni, ivi incluso il dipendente promosso a livello quadro.

- operai: nel corso del 2018 si sono conclusi n. 1 rapporto di lavoro per dimissioni, n. 2 per pensionamento, mentre sono state effettuate n. 7 assunzioni.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas- acqua per tutti i dipendenti, esclusi i tre dirigenti, ai quali si applica il contratto Confservizi - Federmanager

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al Collegio Sindacale.

Agli amministratori ed ai sindaci non sono state erogate altre somme oltre ai compensi spettanti.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.169	25.480

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	37.370
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	37.370

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	18.000.000	1

Descrizione	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	18.000.000, v.n. Euro 1	18.000.000, v.n. Euro 1

Il capitale sociale è costituito da 18.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro.

Tutte le azioni emesse attribuiscono ai soci pari diritti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi di quanto previsto dal punto 19) dell'articolo 2427 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito obbligazionario emesso dalla società.

Il prestito obbligazionario emesso ammonta ad Euro 14.000.000.

Sono state emesse n. 140 obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000 ciascuna.

Il prestito obbligazionario ha una durata ventennale, (scadenza luglio 2034), e prevede un periodo di due anni di preammortamento ed un successivo piano di rimborso a quote capitale costante di Euro 350.000 in quaranta rate.

Il tasso nominale fisso lordo è pari al 4,20%.

Nel corso del 2018 sono state pagate quattro rate di rimborso del capitale.

Il merito creditizio del titolo è migliorato dal supporto del credito fornito da Veneto Sviluppo e dalla stessa società (attraverso la costituzione del pegno irregolare di Euro 2.240.000, pari al 16% del prestito obbligazionario).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	162.071
Garanzie	4.104.028
di cui reali	2.433.600

Gli impegni sono costituiti dai residui canoni di leasing sui contratti in essere.
Le garanzie sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative rilasciate a favore di enti pubblici, mentre le garanzie reali sono relative alle ipoteche concesse agli istituti bancari a fronte di mutui erogati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate da segnalare ai sensi e per gli effetti di cui al comma 6 dell'art. 2435-bis del Codice Civile che richiama l'art. 2427, primo comma, n. 22-bis.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da dover essere segnalati in nota integrativa ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, primo comma, n. 22 quater del Codice Civile. }

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai fini di quanto disposto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile si precisa che la società non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito i contributi incassati da pubbliche amministrazioni nel corso dell'esercizio:

Soggetto erogante	Descrizione	Motivazione	importo
Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' (d'ora in poi per brevità CATOI LEMENE), Piazza del Popolo 38, San Vito al Tagliamento (PN), c.f. 91077670932, ente estinto il 30/06/2018 con subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'AUSIR-Autorità-Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (d'ora in poi per brevità AUSIR), Via Poscolle 6, Udine, c.f. 94145210301	D.P.Reg. 095/pres.dd 11/05/2010	Lavori di ampliamento della rete fognaria del Comune di Fiume Veneto (PN) - nuove reti fognarie di A. Vespucci e limitrofe	120.000,00
CATOI LEMENE (ora AUSIR)	D.P.Reg. 095/pres.dd 11/05/2010	Lavori di realizzazione della fognatura nera in via Levada - Comune di Sesto al Reghena (PN)	100.000,00
CATOI LEMENE (ora AUSIR)	D.P.Reg. 095/pres.dd 11/05/2010	Lavori di risanamento e completamento dei collettori di acque nere in comune di San Vito al Tagliamento (PN) - 2° Lotto Area Est	11.240,56

CATOI LEMENE (ora AUSIR)	D.P.Reg. 095/pres.dd 11/05/2010	Lavori di risanamento e completamento dei collettori di acque nere in comune di San Vito al Tagliamento (PN) - 2° Lotto Area Est	148.759,44
CATOI LEMENE (ora AUSIR)	Fondi APQ VEPI	Lavori di adeguamento della rete fognaria aree produttive a sud della S.S. 14 in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) Estensione rete fognaria	585.000,00
CATOI LEMENE (ora AUSIR)	D.P.Reg. 095/pres.dd 11/05/2010	Nuovo collettore fognario Fiume Veneto (PN) - Zoppola (PN)	40.062,01
CATOI LEMENE (ora AUSIR)	D.P.Reg. 095/pres.dd 11/05/2010	Casarsa della Delizia (PN)	308.230,94
AUSIR	L. 27/12/2013 n. 147 - FGPS- Accordo di Programma Quadro per l'Attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani	Adeguamento del Depuratore di Cordenons (PN), Via Aquileia	404.092,92
AUSIR	FGPS- Accordo di Programma Quadro per l'Attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani	Adeguamento del Depuratore di Cordenons (PN), Via Chiavornicco	744.744,21
AUSIR	FGPS- Accordo di Programma Quadro per l'Attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani	Adeguamento impianto di depurazione di S.Odorico a Sacile	37.209,60
AUSIR	FGPS- Accordo di Programma Quadro per l'Attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani	Adeguamento impianto di depurazione di S.Odorico a Sacile	575.790,40
Veneto Lavoro, Via Ca' Marcello 67, Mestre, c.f. 03180130274	Azione Fondo Nazionale Disabili Annualità 2011-2015	Contributo per l'assunzione di persona con disabilità	9.495,60
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	L.68/1999, art. 13	Contributo per l'assunzione di persona con disabilità	5.582,51

3.090.208,19

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio, di esatti Euro 3.185.717,07:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	3.185.717,07
5% a riserva legale	Euro	159.285,85
a riserva straordinaria	Euro	3.026.431,22

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fossalta di Portogruaro li, 23 aprile 2019

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Andrea Vignaduzzo